

UDI Catania - giugno 2012

Mediterranea



Istanbul, 4 giugno - "giù le mani dal mio corpo"

Paese - Turchia

Difendere la legge sull'aborto

Dopo le recenti dichiarazioni farneticanti del premier turco Erdogan ('l'aborto è un omicidio' - 'chiederemo all'Unicef di inserire anche il feto nella dichiarazione di bambino'), migliaia di donne sono scese in piazza per difendere la legge turca del 1983 che permette l'interruzione volontaria della gravidanza fino al decimo mese.

L'intenzione del governo è quella di far passare in parlamento una proposta di legge che cancella quella del 1983 entro l'estate. Ma dovrà fare i conti con la risposta immediata delle donne, un variopinto mondo femminile fatto di ragazze e donne mature, di mamme coi bambini, di studentesse, artiste e militanti dei diritti umani.

Le manifestazioni più rilevanti si sono tenute a Istanbul e a Ankara, dove le donne sono state caricate dalla polizia.

Paese - Arabia Saudita

Le donne ci riprovano

A un anno di distanza dalla prima manifestazione, riparte la mobilitazione delle donne saudite contro la legge che vieta loro di guidare l'auto.

Decine di donne hanno sfilato (18 giugno) alla guida delle loro auto nel centro della capitale, molte avevano in macchina i loro bambini.

Intanto oltre 700 sauditi hanno firmato una petizione rivolta a re Abdallah a sostegno della rivendicazione delle donne.

Maggio 1948 - Maggio 2012 'AL NAKBA' LA PALESTINA NEL CUORE

'Al Nakba', anche quest'anno i palestinesi in tutto il mondo ricordano 'La Catastrofe', la cacciata dalle loro terre, le violenze e i massacri in 530 villaggi. Non c'è pace e democrazia in Medio Oriente senza il riconoscimento del loro diritto a uno Stato autonomo e pacifico: due Popoli, due Stati.

Paese - Italia

4.000 bambini migranti non accompagnati in Italia

L'Associazione *Terre des Hommes* ha presentato a Palermo i dati del suo lavoro (Progetto FARO) che si occupa di accoglienza e protezione dei bambini stranieri non accompagnati.

Nel 2012 ne sono arrivati in Italia (a Lampedusa) oltre 4.000.

E' stata denunciata l'assoluta inadeguatezza degli interventi di assistenza a questi minori in Italia - le leggi che li tutelano sono ampiamente disattese e così sono costretti a vivere per lunghi periodi in condizioni di promiscuità, non hanno idea di dove andranno e soffrono di gravi sindromi da abbandono.

L'Associazione promuove anche la conoscenza e l'applicazione della normativa italiana e internazionale in materia - l'intero progetto è sostenuto dalla Fondazione *Terre des Hommes* con fondi privati.

Paese - Italia

Banca d'Italia - nella Relazione annuale del Governatore "Le radici dei divari di genere"

Il 31 maggio scorso il Governatore della Banca d'Italia ha presentato come ogni anno la sua Relazione. Abbiamo trovato per la prima volta un capitolo dedicato al ruolo delle donne nell'economia italiana: tratta i temi della conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, dell'istruzione e della fecondità, con un titolo davvero invitante: 'Le radici dei divari di genere' e osserva che 'nel panorama internazionale, l'Italia si caratterizza per la diffusione di pregiudizi valoriali non favorevoli alla presenza femminile nell'occupazione e nella società'.

Paese - Tunisia

Offensiva mediatica dei salafiti

Si sono susseguiti in Tunisia diversi attacchi da parte degli estremisti salafiti contro manifestazioni e libere riunioni in nome del rispetto per la sharia e le tradizioni; bersagli preferiti sono la cultura e gli artisti, un insegnante di arte picchiato a Kef, il regista Mohamed Ben Tabib aggredito a coltellate a Biserta. Le autorità tunisine hanno vietato alcune manifestazioni degli integralisti

nella capitale.

Ha destato particolare preoccupazione un messaggio indirizzato ai tunisini dallo scieicco Al Zawihiri, successore di Bin Laden alla testa di Al Queda, nel quale si invita la popolazione a insorgere contro “gli alberghi, le spiagge dei nudisti, i tassi di interesse imposti dalle banche, le leggi laiche e il rispetto del diritto internazionale”.

Nel mirino sempre i diritti e la libertà delle donne.

Paese - Tunisia

Wided intende ricandidarsi alla guida della ‘Confindustria’ tunisina.

Wided Buchamaoui è l'imprenditrice tunisina (Gruppo industriale *Hedi Buchamaoui* con attività in diversi settori) che nel pieno della transizione tunisina del dopo Ben Ali ha diretto l'associazione degli imprenditori tunisini con grande saggezza e lungimiranza. Ha tenuto aperto il dialogo sociale con le organizzazioni sindacali e ha portato un sostegno alle aziende paralizzate nel periodo di maggiore tensione sociale. Si propone di rivedere le leggi sugli investimenti per rilanciare l'economia in tutti i settori e si augura di produrre 'occupazione vera. Ha molti nemici, anche in seno alla sua associazione, ma fa chiaramente intendere di voler concorrere alla carica per un nuovo mandato alle elezioni associative che si dovrebbero tenere in luglio.

Paese - Giordania

Cancellare la piaga del matrimonio riparatore

In tutto il Paese prosegue la raccolta delle firme (già oltre 30.000) per l'abrogazione del famigerato art.308 del Codice penale che consentendo il 'matrimonio riparatore' fa cadere le condanne per gli stupratori. La campagna è stata lanciata da molte associazioni femminili, dalle studentesse e dai blog dopo che lo stupratore e sequestratore di una ragazza di 14 anni ha evitato la pena (condanna a morte) perché ha prodotto davanti al tribunale un certificato di matrimonio controfirmato da un giudice! In questo modo, hanno avuto il coraggio di sostenere sulla stampa giordana alcuni 'docenti' di sociologia dell'Università di Amman, 'la fanciulla può prendere il meglio da questa situazione e fare la brava moglie'.

Paese - Israele

Tzipi Livni sconfitta all'interno del suo partito

Tzipi Livni, ex ministro degli esteri e seconda donna israeliana dopo Golda Meir ad aver assunto un incarico di rilievo nel governo del paese, è stata sconfitta nelle elezioni primarie all'interno del suo partito, *Kadima*.

La sua emarginazione segnala l'abbandono da parte di *Kadima* (formazione centrista) della linea che si è fino ad oggi opposta ad accordi con la destra religiosa, sempre più aggressiva, in un paese sempre più stretto dalla crisi economica.

Il nuovo Presidente del partito, Shaul Mofaz, ha già esposto le sue intenzioni di ricercare alleanze con la destra religiosa ebraica - molti commentatori vedono in questo programma un prossimo tramonto del ruolo di *Kadima* nel panorama politico israeliano.

Paese - Egitto

Donne attaccate mentre manifestano contro le aggressioni sessuali

Venerdì 8 giugno al Cairo una manifestazione organizzata contro le violenze sessuali di cui continuano a essere vittime le donne è stata attaccata da una folla di uomini che stazionavano a Piazza Tahrir.

Non ci sono molte informazioni sull'accaduto, le notizie sono girate su twitter. Si tratta di uno dei molteplici episodi di intolleranza e violenza che vengono tollerati dal Consiglio di Transizione in mano ai militari.

Paese - Francia

Già al lavoro la Ministra dei Diritti delle Donne

La neo-ministra francese Najat Vallaud Belkacem si è insediata e un apposito decreto già stabilisce i primi temi da affrontare ('misure destinate a garantire il rispetto dei diritti delle donne, la protezione effettiva delle donne vittime di violenza e lotta contro le molestie').

Sarà presentata in tempi rapidi una proposta di legge sulle molestie sessuali, dopo che il Consiglio Costituzionale aveva abrogato il testo precedente. Il secondo tema che viene messo in evidenza come prioritario riguarda misure da assumere per l'eguaglianza nel lavoro e nelle carriere, in un approccio comune con i ministeri del Lavoro e della Riforma dello Stato.

Paese - Europa

Risoluzione del Parlamento Europeo contro le mutilazioni genitali femminili

Il Parlamento europeo ha votato a maggioranza assoluta il 25 giugno u.s. una risoluzione che chiede che si ponga fine alla pratica delle mutilazioni genitali femminili, come richiesto dalla campagna internazionale *END MGF* sostenuta da Amnesty International. Il Parlamento chiede agli Stati membri di rispettare gli obblighi internazionali per porre fine alle MGF attraverso misure di prevenzione e di protezione oltre che di strumentazione legislativa.

Il testo della Risoluzione è visibile sul sito del Parlamento Europeo - in Italia la campagna è promossa da AIDOS - *Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo*.

Paese - Iraq - Afghanistan

Si contano le militari americane cadute in guerra

Oltre al macabro conteggio delle migliaia di civili morti in Iraq e Afghanistan, due Paesi devastati dalla guerra e dalla presenza di truppe straniere che non hanno né pacificato né protetto le popolazioni, oggi la stampa americana pubblica il numero delle militari americane morte in operazioni militari in quei paesi: sono più di 130 le soldatesse americane morte in Iraq e in Afghanistan. Le donne costituiscono il 15% del totale di un milione e 400centomila americani impiegati in varie zone di crisi nel mondo in attività di combattimento.

Paese - Tunisia

Tre donne dirigono le radio statali

I vertici delle radio di Stato tunisine sono tutti al femminile: Dania Chaouch guida il canale generalista RTCI - Faiza Lamloum dirige il canale culturale e Rafika Annabi dirige la programmazione dedicata ai giovani.

ALLEGATO : *Persone/Libri/Film...*

La Società delle Storiche raccoglie proposte e contributi per la pubblicazione di un numero speciale della sua rivista *Genesis* dedicato a **Femminismi nel Mediterraneo**.

Per maggiori informazioni lucia.sorbera@sydney.edu.au
La redazione della rivista rivistagenesis@societàdellestoriche.it

Riapre a **Gerusalemme il Museo dell'Identità e della Cultura Palestinese**, grazie alla collaborazione del Consolato Italiano a Gerusalemme e alla provincia di Pisa. Con una dotazione finanziaria di 400.000 euro può finalmente esporre nelle sue sale manufatti, manoscritti, pubblicazioni, tessuti, abiti e gioielli della tradizione palestinese provenienti dalle diverse città della Palestina.

Si trova a Gerusalemme est, a Dar Al Tifel Al Arabi.

Algeria in lutto per la morte a 71 anni della grande **cantante Warda Al Jazairiya (Fiore d'Algeria)**, una delle grandi voci della canzone e della musica araba. Per il suo sostegno alla lotta di liberazione, nel 1958 aveva dovuto lasciare il Paese e rifugiarsi in Francia dove ha continuato a sostenere il suo popolo. E' stata sepolta con gli onori di Stato nel cimitero monumentale di Algeri nel settore dedicato agli eroi del Paese.

Barcamp Pari opportunità, Donne e Migrazioni. Si è aperto il 13 giugno con una iniziativa alla Casa Internazionale delle Donne a Roma il Barcamp dedicato ai problemi, alle voci e alle idee delle migranti a partire dalla loro visione della società italiana. Per intervenire nel dibattito registrarsi nel sito www.noidonne.org/registrazione.php - i temi sono i seguenti:

Cittadinanza/diritti/seconde generazioni

Identità e tradizioni

Noi e voi, care sorelle, come ci vedete?

Mediterranea

UDI Catania

Per collaborazioni e informazioni: [Carla Pecis](mailto:CarlaPecis@tiscali.it)
carlapecis@tiscali.it